



Adriano Gaspani
La Chiesa di San Tomé in Carvico.
 Aspetti di astronomia e geometria sacra medioevale nell'Isola Brembana

Gabriele Medolago, Ilaria Capurso
Le leggendarie sepolture di Fontanella al Monte

Luigi Cortesi
Punta d'Arnico estrema terra dell'Isola Bergamasca.
 Origini e gestione d'un confine. Il "Fosso Bergamasco" nell'Isola

Luigi Cortesi
Una campana storica a Crespi datata 1758.
 Novità nel patrimonio dell'Isola

Aberto Pendeggia
Il campanile di Bonate Sotto.
 L'antica torre - Il nuovo campanile - Le campane - L'orologio comunale

Gabriele Medolago, Giuseppe Rottoli
Appunti di demografia storica dell'Isola Brembana
 nei secoli XVI-XVIII

Vincenzo Malvestiti
Il pane oltre confine.
 Dalle terre dell'Isola Brembana verso il Sud-Ovest francese

Fabio Luini
Bartolomeo Colleoni torna nell'Isola

Aberto Bianchi
Una terra tra due fiumi.
 Il sistema informativo sul Catasto Lombardo Veneto per l'Isola Brembana

Esmeralda (Suor Tarcisia) Benaglia
Un antico cabreo di Suisio (1766).
 Creduto perduto e riscoperto tra una ricerca e l'altra

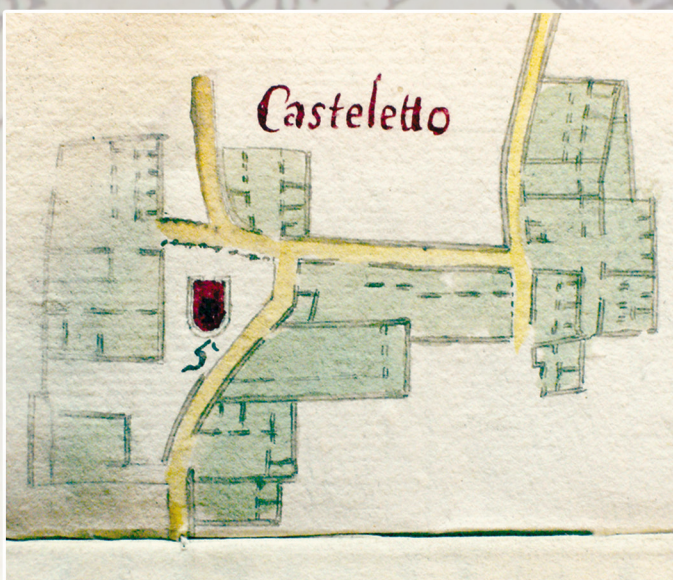
Marco Bertolini
Le varietà di mais nell'Isola

Gabriele Medolago, Vincenzo Malvestiti, Aberto Pendeggia
Appunti di bibliografia sull'Isola Brembana.
 2 (2005 ed aggiunte al periodo precedente)

Segnalazioni

Stati Generali Comunità Isola Bergamasca
Un'Isola al lavoro

Insula



L'augurio della vostra banca controcorrente

Contrariamente a quanto vorrebbe il suo antico toponimo, l'Isola Brembana non è un'isola. O almeno non lo è più. Dinamici e intraprendenti, i suoi abitanti sono infatti riusciti a farne un moderno crocevia di opportunità, esperienze, iniziative, che la collegano saldamente al resto della provincia, o, più propriamente, al resto del mondo. Anzi, per certi versi, la proiettano al centro stesso del palcoscenico più generale della realtà contemporanea, ove le dimensioni sociale, economica, storica e politica, hanno respiro europeo.

Nessun isolamento dunque nel futuro di queste terre bergamasche e di queste Comunità. E tutto questo, senza affatto tradire le antiche tradizioni e origini, delle quali gli "Isolani" sono orgogliosi e che, con un attento e intelligente lavoro, tre Istituzioni benemerite locali, la Comunità dell'Isola Bergamasca, PromoIsola, l'Istituto di Studi sull'Isola Brembana, stanno recuperando, rivalutando e diffondendo, grazie ad iniziative davvero encomiabili, come questo secondo numero di "Insula", alla cui pubblicazione anche la Cassa Rurale di Treviglio ha ben volentieri contribuito.

Ma che c'entra Treviglio, capoluogo della Geradadda, con l'Isola Brembana? Il fatto è che da qualche anno ormai qui nel territorio isolano c'era bisogno di una banca speciale, attenta alle esigenze della Comunità, insomma una "vera Banca dell'Isola Bergamasca". E l'intraprendenza degli "Isolani" li ha portati all'unica soluzione davvero vantaggiosa: "costruirsi una banca propria in casa", una "Banca dell'Isola Bergamasca", con sede legale a Treviglio, ma col cuore, la mente, le braccia e le mani direttamente qui, nel triangolo di terra fra l'Adda e il Brembo...

Da questo matrimonio fra la Comunità dell'Isola e quelle di Treviglio e della Geradadda è nata una serie di opportunità economiche, sociali, culturali, ormai sotto gli occhi di tutti. Opportunità che si possono riassumere nel progetto del "Distretto del bene Comune", cui Treviglio, la Geradadda, l'Isola Bergamasca, la Val San Martino partecipano, offrendo ciascuno il proprio prezioso apporto. O anche opportunità più mirate, come questo bel volume di storia e cultura locale, che peraltro è solo uno dei momenti del più articolato progetto, cui la Cassa Rurale intende partecipare concretamente, attraverso la propria Fondazione.

Come vedete è un'ottica completamente rovesciata: non Treviglio che apre sue filiali qui, ma cooperative di credito locali, attente ai valori della territorio e della comunità, che sorgono qui e possono vivere e svilupparsi, proprio perché legate ad uno stesso sistema di linfa vitale – che è quello della Cassa Rurale di Treviglio – oggettivamente più robusto, grazie alla sua realtà storicamente matura, che esiste già da centoquindici anni ormai. Un'ottica rovesciata, perché noi della Cassa Rurale amiamo andare controcorrente, perché "la nostra banca è la vostra banca, ed è una banca controcorrente": ha risalito le acque dell'Adda, per depositare i semi di responsabilità solidale qui, dove il suo coraggioso investimento è stato già oggi generosamente ripagato...

Un grazie particolare alle Istituzioni locali attente e propositive, come la Comunità dell'Isola Bergamasca, PromoIsola, l'Istituto di Studi sull'Isola Brembana, che con noi condividono un progetto ambizioso, perseguito con la tenacia e l'entusiasmo di chi crede nella forza dei sogni...

Un grazie alla Terra e alla Gente dell'Isola Brembana, che fanno ancora intensamente sognare...

GianFranco Bonacina
Presidente Cassa Rurale di Treviglio

Questo volume è stato stampato con il contributo di:

